



CITTA' DI QUARRATA

Provincia di Pistoia

Servizio Cultura e Comunicazione

RELAZIONE DESCRITTIVA ALLEGATA AL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI VISITE GUIDATE, LABORATORI DIDATTICI, GUARDIANIA, APERTURA BOOKSHOP E BIGLIETTERIA PRESSO IL COMPLESSO MONUMENTALE DELLA VILLA MEDICEA LA MAGIA A QUARRATA. PERIODO 01/02/2020 - 31/12/2022.

Dovendo procedere all'affidamento di un servizio di tipo culturale, quale quello in oggetto, in un luogo molto prestigioso dal punto di vista del paesaggio e dei beni culturali e architettonici, si ritiene di dover dedicare alcune considerazioni sul contesto e sulle necessità.

Villa Medicea La Magia – Cenni storici

Dal gennaio 2000 il Comune di Quarrata è proprietario del complesso monumentale architettonico di Villa La Magia. L'insediamento originario di Villa La Magia va fatto risalire al 1320, anno in cui Vinciguerra della famiglia Panciatichi fece edificare il primo torrione con funzione difensiva per le lotte che intercorrevano tra la famiglia Panciatichi e la famiglia Cancellieri. Il 26 novembre 1583 la proprietà, che nel frattempo si era arricchita di poteri ed aveva assunto carattere residenziale, fu acquistata da Francesco I dei Medici che proprio in quegli anni stava proseguendo il piano paterno di espansione territoriale delle proprietà private. Villa La Magia rappresentava un presidio sulle pendici del Montalbano che rafforzava il potere della casa fiorentina. La Magia farà parte della costellazione di ville che comprende la villa di Poggio a Caiano e quella di Artimino. In particolare il Barco Reale Mediceo, del quale si ritrovano tracce sul Montalbano, aveva una porta che si affacciava sulle proprietà de La Magia.

Il periodo di massimo splendore della villa risale alla fine del 1500 (1585-1587) quando il Buontalenti elaborò il progetto di ristrutturazione della villa e il progetto di realizzazione del lago.

Il 27 maggio del 1645 Pandolfo d'Ottavio Attavanti ottenne il consenso da Ferdinando II dei Medici per l'acquisto della fattoria de La Magia, ed è proprio con la proprietà della famiglia Attavanti che, all'inizio del Settecento, la villa subisce forse il più importante intervento di ristrutturazione della sua storia (gli interventi riguardano in particolare lo scalone monumentale e il cortile interno). Nel Settecento inizia la costruzione delle limonaie di ponente e di levante e, dopo l'acquisizione della villa da parte della famiglia Amati Cellesi, inizia l'ampliamento delle stesse limonaie e l'edificazione di una nuova scuderia.

La villa rimane di proprietà della famiglia Amati Cellesi fino all'anno 2000, anno in cui il Comune di Quarrata l'acquista.

Nel 2013 Villa La Magia entra a far parte del sito "Ville e giardini medicei in Toscana" iscritto nella lista del Patrimonio Mondiale UNESCO.

L'UNESCO

L'UNESCO, nata a Parigi il 4 novembre 1945, è l'organizzazione delle Nazioni Unite che si occupa di cultura, istruzione, scienze e arti. Oggi l'UNESCO conta 165 Stati membri e 10 Stati associati. Ha sede a Parigi. L'UNESCO ha fondamentalmente due scopi: favorire il dialogo e lo sviluppo delle culture degli Stati membri e preservare il patrimonio culturale e naturale dell'Umanità. Il primo degli obiettivi pone a fondamento dell'organizzazione stessa la convinzione che solo un costante dialogo interculturale e lo sviluppo della cultura, delle arti, delle scienze e dei sistemi educativi possano favorire la cooperazione tra le Nazioni, la comprensione tra i popoli ed il progresso economico, la giustizia sociale e la pace nel mondo.

L'UNESCO persegue il secondo obiettivo mediante l'identificazione, la protezione, la tutela e la trasmissione alle generazioni future dei beni culturali e naturali del mondo. In base ad un trattato internazionale (la Convenzione sulla protezione del Patrimonio Mondiale Culturale e Naturale del 1972) l'UNESCO ha riconosciuto fino ad oggi oltre mille beni Patrimonio dell'Umanità in 167 Stati.

Secondo la Convenzione, per Patrimonio culturale si intende un monumento, un gruppo di edifici o un sito di valore storico, estetico, archeologico, scientifico, etnologico o antropologico.

Il Patrimonio rappresenta l'eredità del passato di cui noi oggi beneficiamo e che trasmettiamo alle generazioni future. Ciò che rende eccezionale il concetto di Patrimonio Mondiale è la sua applicazione universale.

I siti del Patrimonio Mondiale appartengono a tutte le popolazioni del mondo, al di là dei territori nei quali essi sono collocati (www.unesco.org).

Il Sito "Ville e giardini medicei in Toscana"

Nel corso del 37° Committee World Heritage UNESCO è stato approvato l'inserimento del sito seriale "Ville e giardini medicei della Toscana" nella Lista del Patrimonio mondiale. Si riportano le parole del Vice Presidente della Regione Toscana Monica Barni: "È stato un successo importante per la cultura italiana, ottenuto grazie alla collaborazione tra Regione Toscana, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, i Comuni e le Province dove sono localizzati i quattordici insediamenti".

Il sito seriale "Ville e giardini medicei della Toscana" è costituito infatti dall'insieme di 14 ville e giardini della famiglia Medici situati in Toscana. Il sistema delle ville con giardini esprime un modo di gestire e organizzare il territorio, realizzato dalla famiglia Medici, che conferisce un valore rappresentativo e identificativo del paesaggio toscano. Le ville e i giardini medicei costituiscono una serie di luoghi chiave dove emersero ideali e tendenze, proprie del Rinascimento italiano, che ebbero seguito e diffusione in tutta Europa. Francesca Riccio, referente per il Segretariato Generale UNESCO presso il MIBAC, scrive: "Le componenti del sito sono 14, tutte accuratamente selezionate nell'ambito di un esteso patrimonio mediceo. Esse rappresentano importanti capisaldi rispetto a fasi, eventi o caratteristiche particolarmente significativi per il tema dello sviluppo del modello della nobile residenza extraurbana e per l'elevato grado di rispondenza ai requisiti imprescindibili di autenticità e di integrità". L'aspetto che ha influito sull'iscrizione è stato quello degli accordi interistituzionali per la gestione coordinata del sito: sono stati firmati protocolli di intesa con i quali le istituzioni interessate hanno ufficializzato il loro impegno reciproco per la gestione del sito UNESCO inteso come "entità solidale", scrive la stessa Riccio, "malgrado i differenti ambiti territoriali di appartenenza, le diverse proprietà e destinazioni d'uso". I protocolli hanno posto l'accento sulla preminenza dei temi della protezione e conservazione e sulla valorizzazione del sito seriale mediante una strategia coordinata di iniziative e progetti.

Delle 36 proprietà medicee censite solo 14, scelte per la loro rappresentatività, sono entrate nella Lista del Patrimonio mondiale per la loro acclamata rilevanza culturale, artistica e paesaggistica, determinata da una integrità funzionale, strutturale e visiva eccezionale.

Oltre a Villa La Magia, fanno parte del sito: Villa di Cafaggiolo, Villa del Trebbio, Villa di Careggi, Villa Medici a Fiesole, Villa di Castello, Villa di Poggio a Caiano, Villa della Petraia, Giardino di Boboli, Villa di Cerreto Guidi, Palazzo mediceo di Seravezza, Giardino di Pratolino, Villa di Artimino, Villa del Poggio Imperiale.

Il patrimonio culturale e ambientale della Villa Medicea La Magia

La ricchezza e la complessità delle raccolte facenti parte del patrimonio della Villa ci impone una descrizione di massima dello stesso, sottolineando che la villa è inserita in un ANPIL, un'area naturale protetta di interesse locale, che la situa in una posizione di bene monumentale anche per collocazione geografica.

All'interno della villa sono conservate:

Piano terra e primo piano:

- una raccolta di dipinti facente parte del patrimonio in dotazione alla villa al momento della sua acquisizione da parte del Comune;
- una raccolta di sculture (statue in pietra, terrecotte, stucchi) facente parte del patrimonio in dotazione alla villa al momento della sua acquisizione da parte del Comune;
- una raccolta di mobili, arredi, soprammobili, facente parte del patrimonio in dotazione alla villa al momento della sua acquisizione da parte del Comune;

Piano terra:

- la collezione "Un filo tra arte e artigianato" dedicata al filet;

Primo piano:

- la collezione dedicata ad Agenore Fabbri;
- la collezione dedicata ad Alfredo Fabbri;
- un'opera contemporanea di Massimo Biagi;

All'esterno della villa nel giardino storico, esso stesso bene culturale e ambientale, sono situate le opere facenti parte della collezione "Lo spirito del luogo" un itinerario di arte contemporanea ambientale con opere di: Fabrizio Corneli, Anne e Patrick Poirier, Nagasawa, Marco Bagnoli.

"Lo spirito del luogo" si declina inoltre in un'opera di Maurizio Nannucci nel cortile interno della Villa e nella fontana di Daniel Buren all'esterno del giardino storico, nel parco.

Sono infine parte del patrimonio della Villa, le antiche cantine, la cappella gentilizia, le limonaie, la scuderia, le tinaie.

Modalità di visite da parte del pubblico

Attualmente la villa è aperta al pubblico tutti i giorni, per gruppi di almeno 15 persone, su prenotazione. E' inoltre aperta tutte le domeniche pomeriggio (ad eccezione del mese di agosto) alle ore 16 con una visita guidata che include i percorsi storici (ciclo di affreschi, giardino storico, quadreria) e la collezione di arte ambientale contemporanea "Lo spirito del luogo".

Dal mese di maggio al mese di settembre (escluso agosto) tutte le domeniche è possibile visitare il giardino storico dalle 16 alle 20.

Il parco intorno alla Villa è accessibile al pubblico dalle ore 8 alle ore 21, tutti i giorni, con percorsi liberi nel bosco e nella campagna circostante.

Laboratori didattici e visite guidate per le scuole

I laboratori didattici progettati per le scuole di ogni ordine e grado si basano su una lunga esperienza diretta, maturata in anni di sperimentazione educativa, incentrata sui linguaggi dell'arte e sulla valorizzazione dei beni culturali. I diversi incontri, condotti con metodo dialogico, hanno come obiettivo la comprensione dei diversi linguaggi dell'arte e la sensibilizzazione alle caratteristiche culturali del territorio in cui gli alunni vivono.

I laboratori sono suddivisi per fascia di età e, di conseguenza, sono condotti con linguaggi e terminologie appropriate, in particolare sono attivi visite e laboratori per:

- 1) scuola dell'infanzia;
- 2) scuola primaria;
- 3) scuola secondaria di primo grado;
- 4) scuole e istituti superiori;
- 5) università.

L'affidamento del servizio

L'affidamento è costituito da un unico lotto che prevede il servizio di visite guidate, laboratori didattici, guardiania, apertura bookshop e biglietteria presso il complesso monumentale della Villa Medicea La Magia. L'unicità del lotto risulta essenziale per garantire le sinergie operative e organizzative, il coordinamento, l'omogeneità e l'uniformità delle prestazioni e delle attività, la non frammentarietà dello svolgimento dei servizi tra loro strettamente collegati e integrati. Per gli aspetti descrittivi dei servizi si rimanda al Capitolato speciale di appalto.

Requisiti dell'affidatario

Proprio in considerazione di quanto espresso sopra, si ritiene che l'affidatario del servizio debba essere in possesso di requisiti tali che permettano l'erogazione di servizi di alta qualità in modo da rispondere in maniera adeguata alle caratteristiche di eccellenza e universalità del bene stesso. Tali requisiti potrebbero essere così declinati:

1) Requisiti di idoneità professionale:

- iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato per attività coerenti con quelle indicate come principali.

2) Requisiti generali:

- requisiti di cui all'art. 80 del Codice dei Contratti.

3) Requisiti speciali:

- fatturato globale minimo annuo riferito a ciascuno degli ultimi n. 3 esercizi finanziari disponibili di euro 70.000,00 I.V.A. esclusa. Tale requisito è richiesto per garantire che il soggetto affidatario dell'affidamento fornisca adeguate garanzie di solidità e di operabilità;
- l'affidatario dovrà dimostrare di aver svolto negli ultimi tre anni servizi simili a quelli oggetto dell'appalto in Istituzioni culturali simili al complesso monumentale della Villa Medicea La Magia, quali, a titolo esemplificativo, musei, gallerie, parchi di arte ambientale, complessi monumentali;
- l'affidatario dovrà essere in possesso di una valutazione di conformità del proprio sistema di gestione della qualità alla norma UNI En ISO 9001/2015 almeno in uno dei settori di certificazione (33, 35 o 39) ed indicazione nello scopo dei Servizi Museali;

4) Requisiti di studio e di capacità tecnico – professionale rilevanti in fase esecutiva:

- tutti gli operatori, addetti ai servizi di visite guidate e laboratori, del soggetto affidatario devono essere in possesso di titoli di studio specifici, ovvero laurea in storia dell'arte o in beni culturali, ovviamente tale requisito non è richiesto per gli operatori che si occupano esclusivamente della guardiania;
- almeno tre operatori, addetti ai servizi di visite guidate e laboratori, del soggetto affidatario devono parlare correttamente l'inglese e almeno un'altra lingua comunitaria scelta tra francese e/o spagnolo, per poter venire incontro alle esigenze dei gruppi stranieri in visita alla villa, ovviamente tale requisito non è richiesto per gli operatori che si occupano esclusivamente della guardiania.

Per quanto espresso sopra si ritiene di individuare nella formula del "ribasso percentuale" il criterio di aggiudicazione della selezione, in quanto è l'Ente stesso che fornisce il piano dettagliato dei servizi da svolgere, per cui, determinando i servizi, l'unico criterio possibile sembra essere quello del ribasso sulle prestazioni.

Per le altre specifiche del servizio si rimanda al Capitolato Speciale di appalto e al relativo Avviso.

27 Novembre 2019

Il Funzionario responsabile
dott. Claudia Cappellini